

Primo Piano



Martedì 10 Maggio 2016
www.ilmessaggero.it

1 La famiglia senza televisore

Il primo caso è quello di una famiglia composta da marito e moglie, che possiedono un'unica abitazione. La bolletta elettrica, per uso residenziale, risulta essere intestata al marito. Tuttavia i coniugi non posseggono nessun televisore e nessun altro apparecchio in grado di ricevere trasmissioni televisive. In questo caso il marito, che è intestatario della bolletta elettrica, dovrà presentare entro lunedì prossimo, il 16 maggio, la dichiarazione sostitutiva. Dovrà compilare il quadro A del modello (disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate), indicando la mancanza di apparecchi televisivi all'interno dell'immobile.

2 Marito, moglie e due bollette

Il secondo caso è quello di una famiglia composta sempre da marito e moglie. I coniugi possiedono due case. Tuttavia entrambi hanno stabilito la residenza in una delle due. Hanno due bollette elettriche entrambe residenziali. La prima intestata al marito, la seconda invece è a nome della moglie. E hanno apparecchi televisivi in entrambe le abitazioni. In questo caso per evitare di pagare due volte il canone, la moglie dovrà presentare la dichiarazione sostitutiva, compilando il quadro B del modello, inserendo il codice fiscale del marito quale intestatario dell'utenza su cui caricare il canone

3 Quando la casa è data in affitto

Cosa succede nel caso di immobili affittati? Prendiamo il caso di una famiglia che è composta da genitori e figli che dispongono di due abitazioni. La famiglia ha la sua residenza anagrafica nella prima delle due case, mentre la seconda è data in affitto. L'utenza elettrica della casa di residenza è intestata al marito, quella della casa data in affitto, invece, risulta essere intestata alla moglie. Ci sono apparecchi televisivi in entrambi gli immobili. In questo caso la moglie deve presentare la dichiarazione sostitutiva all'Agenzia delle Entrate indicando il codice fiscale del marito quale intestatario dell'utenza ai fini del canone

4 L'abitazione per i figli

Una famiglia composta da marito, moglie e figli. La famiglia dispone di due case, i coniugi hanno residenza in un'abitazione, i figli in un'altra. Nella prima casa la bolletta è intestata alla moglie, nella seconda, quella di residenza dei figli, al marito. In entrambi i casi con tariffa residenziale. Il marito può compilare la dichiarazione sostitutiva inserendo il codice fiscale della moglie quale intestataria del canone Tv. In realtà i figli costituiscono una famiglia autonoma e sarebbero tenuti a pagare il canone, ma il modo con cui andrà versato saranno regolati da un successivo decreto

Il canone tv

Così in Europa			Incasso (milioni/euro)
113,5	Rai (Italia)		1.737
131	France Televisions (Francia)		2.502
174,5	BBC (Regno Unito)		4.469
215,7	Ard (Germania)		5.433

Fonte: Mediobanca (dati 2014)

Come sarà in Italia

100 euro da pagare a rate nella bolletta elettrica bimestrale

-13,5 euro rispetto al 2015

nel 2016 da luglio
nel 2017 da gennaio

Chi deve pagare?

- La famiglia anagrafica
- se possiede un apparecchio tv
- qualunque sia il numero delle case dove abita

5 Se l'intestatario è deceduto

Cosa accade invece, quando l'intestatario della bolletta elettrica è deceduto? Prendiamo il caso di una famiglia composta da una sola persona, che possiede un'abitazione in grado di ricevere la bolletta elettrica di tipo residenziale. Nella casa sono presenti apparecchi televisivi e, come detto, il titolare della bolletta elettrica è deceduto. In questo caso l'erede può presentare la dichiarazione sostitutiva, se l'erede è intestatario lui stesso di un'utenza su cui è dovuto il canone. In questo caso deve riportare nel quadro B il proprio codice fiscale, anche se non fa parte della stessa famiglia anagrafica del deceduto

6 Chi ha disdetto l'abbonamento

Cosa avviene poi, quando prima del 2016 è stata presentata denuncia di cessazione dell'abbonamento Rai attraverso il cosiddetto suggellamento? Si tratta del caso in cui si autocertifica che l'apparecchio Tv è stato sigillato in modo tale da non essere più in grado di ricevere il segnale televisivo e nell'abitazione non ci sono altri apparecchi. Va detto che la procedura di suggellamento non è più possibile dal 2016, essendo stata cancellata. Comunque sia, anche in questo caso dovrà essere compilata la dichiarazione sostitutiva, compilando il quadro A del modulo messo a disposizione dell'Agenzia delle Entrate

7 Doppia residenza si versa due volte

Un altro caso da considerare, è quello di una famiglia con due coniugi che possiedono due abitazioni. La moglie risiede nella prima casa, per la quale è intestataria anche della bolletta elettrica. Il marito invece risiede nella seconda abitazione, e anche lui è anche l'intestatario della bolletta elettrica residenziale. Anche in questo caso di sono apparecchi televisivi in entrambe le abitazioni. In questa circostanza, però, non è possibile presentare la dichiarazione sostitutiva per non pagare il canone, perché si tratta di due distinte famiglie anagrafiche e il canone è dovuto per ciascuna di esse

8 I casi in cui tocca all'inquilino

Prendiamo invece il caso di un inquilino che abita una casa in cui l'utenza elettrica è intestata al proprietario dell'immobile. L'inquilino non può presentare la dichiarazione perché non è intestatario di una bolletta elettrica. Però, se non fa parte di una famiglia anagrafica che già paga il canone per un'altra abitazione (come per esempio quella dei genitori, oppure su un altro appartamento di cui è proprietario), è tenuto al versamento. A stabilire le modalità in cui il pagamento dovrà essere effettuato, sarà un prossimo decreto ministeriale.

Canone Rai, come non pagare due volte

► Entro lunedì 16 maggio va presentata all'Agenzia delle Entrate la domanda di esenzione per evitare di trovarlo su più bollette

LE REGOLE

ROMA Tutto è pronto per il canone Rai in bolletta. Ancora qualche giorno e le società elettriche prepareranno le fatture che i clienti riceveranno a luglio con il primo addebito di settanta euro, sei rate arretrate da gennaio a giugno di dieci euro l'una, e poi quella di luglio. Per quest'anno andrà così. Una rata iniziale più sostanziosa, poi il resto per arrivare ai cento euro complessivi del nuovo importo del balzello. Dal prossimo anno si pagheranno dieci euro al mese per dieci mesi. Ma la prima importante scadenza per gli abbonati della Tv pubblica cadrà lunedì prossimo, il 16 maggio. Entro quella data le famiglie che sono intestatarie di più bollette, in molti casi dovranno inviare una dichiarazione telematica (o per mezzo raccomandata), all'Agenzia delle Entrate per chiarire la propria situazione ed evitare di dover pagare due volte la tassa sulla televisione. Una casistica più o meno completa si può rintracciare sul sito dell'Agenzia delle Entrate, dove sono presenti anche degli esempi di compilazione della dichiarazione da inviare al Fisco. Ma nonostante questo non tutti i nodi saranno risolti entro lunedì. Alcuni casi sono destinati a rimanere ancora fuori. L'esempio probabilmente più importan-

te è il caso di un inquilino che vive in una casa in cui la bolletta elettrica è intestata al proprietario, ma lo stesso proprietario già paga il canone Tv nella sua abitazione di residenza. In questo caso il proprietario può presentare la dichiarazione sostitutiva chiedendo di pagarlo una sola volta. Toccherebbe all'inquilino saldare il canone, nel caso non lo paghi già da qualche altra parte. Solo che l'inquilino non ha una bolletta



La sede della Rai

MA PER ALCUNI CASI PARTICOLARI, COME PER GLI INQUILINI, BISOGNERÀ ATTENDERE ANCORA UN NUOVO DECRETO MINISTERIALE

elettrica sulla quale possa essere caricato. Questo caso particolare sarà risolto successivamente in un prossimo decreto.

I CASI BORDER LINE

Un'altra cosa evidente, è che il canone in bolletta farà emergere alcune situazioni fiscalmente border line. Come nel caso di una famiglia unica con doppia abitazione, in cui magari il marito ha residenza in una casa e la moglie in un'altra ed entrambi sono intestatari di una bolletta elettrica. Un escamotage utilizzato magari per avere una doppia esenzione dall'imposta sulla prima casa. In questo caso, però, non ci sarà via di scampo. Almeno il canone dovrà necessariamente essere pagato due volte.

Chi invece dovrà certamente presentare la dichiarazione, è chi non ha un televisore. E almeno stando all'Istat, non si tratta di poche famiglie. Sarebbero 944 mila quelle che sostengono di non avere l'apparecchio in casa. Bisognerà stare attenti a dichiarare il falso, perché la legge prevede delle sanzioni penali. La fase di rodaggio non sarà semplicissima. Già oggi, come ha dichiarato l'amministratore delegato di Enel, Francesco Starace, il 5% delle chiamate al call center della società riguardano la tassa sulla Tv.

Andrea Bassi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Privacy, dopo il no di Apple sugli iPhone anche Twitter nega i dati al governo Usa

IL CASO

ROMA Dopo il braccio di ferro tra Apple e l'Fbi per lo sblocco dell'iPhone di uno dei killer di San Bernardino, si profila un altro duello tra il governo Usa e la Silicon Valley in tema di privacy e terrorismo. Questa volta sarebbe Twitter a negare l'accesso ai dati, in particolare a quelli del servizio Datamir che passa al setaccio in tempo reale i cinguettii, li analizza e invia degli alert in caso di attacchi terroristici o disordini politici. Datamir, ad esempio, ha messo in allerta l'intelligence americana sugli attacchi terroristici a Parigi dello scorso novembre, subito dopo il

loro inizio. E a marzo ha avvisato di quelli di Bruxelles dieci minuti prima che la notizia si diffondesse attraverso i media. Il divieto di Twitter non è stato annunciato pubblicamente ma è stato rivelato dal Wall Street Journal che cita un alto funzionario dell'intelligence Usa. Secondo questa fonte, la società guidata da Jack Dorsey si è mossa in questa direzione perché non vuole apparire contigua al governo Usa agli occhi dei suoi utenti. «I nostri dati sono in gran parte pubblici e il governo americano può controllare gli account pubblici da solo, come può fare qualsiasi altro utente», ha spiegato Twitter che ha una policy restrittiva nei confronti

delle società terze che vendono informazioni ai governi per motivi di sorveglianza. Non è chiaro, allora, come mai abbia consentito per ben due anni a Datamir, di cui detiene il 5%, di vendere alle società di intelligence il flusso dei suoi tweet e le relative analisi. Datamir è stata fondata nel 2009, ha 150 impiegati e il quartier generale a New York. Nata per analizzare dati economici ha poi applicato ad altri settori il suo metodo di incrocio di messaggi sui social media, dati geografici e informazioni di mercato. In accordo con Twitter ha anche lanciato Datamir for News che mette in guardia i giornalisti sulle breaking news.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presso l'Accademia Tedesca Roma Villa Massimo viene indetta una gara pubblica per lavori di pulizia e facchinaggio. Visionare il sito www.villamassimo.de

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
Servizio Amministrativo - Sezione Contratti
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO
Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 50 del 04/05/2016 - 5ª Serie Speciale "Contratti Pubblici" sono state pubblicate le motivazioni che hanno portato alla stipula del contratto a procedura negoziata con la POSTE ITALIANE S.p.A. di Roma, per il servizio di gestione della notifica dei verbali per infrazioni al Codice della Strada emessi dall'Arma dei Carabinieri e dei relativi pagamenti (C.I.G. 6567953E43)
D'ORDINE
IL CAPO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Legalmente
Rubrica di Gare, Aste, Appalti e Sentenze
Ancona Tel. 0712149811 Fax 07145020
Frosinone Tel. 0775210140 Fax 0775251293
Tel. 0773668518 Fax 0773668549
Latina Tel. 0773668518 Fax 0773668549
Tel. 0775210140 Fax 0775251293
Lecce Tel. 08322781 Fax 0832278222
Mestre Tel. 0415320200 Fax 0415321195
Milano Tel. 02757091 Fax 027570244
Napoli Tel. 0812473111 Fax 0812473220
Perugia Tel. 0755056318 Fax 075720282
Pescara Tel. 085422296 Fax 0854213213
Roma Tel. 06377051 Fax 0737082515
Terni Tel. 0744425970 Fax 0744425970
Treviso Tel. 0422582799 Fax 0422582685
Viterbo Tel. 0761303320 Fax 0761344833

TRIBUNALE DI TIVOLI
Istanti Guida Luigi, nato a Napoli il 6.6.1932, e Castaldi Licia, nata a Roma il 19.6.1935, il Presidente del Tribunale di Tivoli, con provvedimento del 20.4.2016, ha autorizzato gli avv. Giovanni Bernardini e Andrea Petti, n. q. di procuratori del sig. r. Guida Luigi e Castaldi Licia, a notificare per pubblici proclami agli eredi o aventi causa della sig.ra Bosman Maria, nata a Roma il 19.12.1982 e deceduta a Roma il 29.1.1967, con inserimento nella Gazzetta Ufficiale, e con pubblicazione per estratto sul quotidiano Il Messaggero edizione della Provincia di Roma, l'ordinanza del 1.3.2016, emessa a definizione del procedimento iscritto al n. r.g. 122/2015 del Tribunale di Tivoli, Giudice Dr.ssa A. Di Giulio, con la quale è stata ordinata l'affrancazione a favore del sig. r. Guida Luigi e Castaldi Licia, del terreno sito in Zagarolo e distinto al N.C.T. di detto Comune al foglio 29 con le particelle 79,80,81,82 e 83, disponendo lo svincolo a favore della sig.ra Bosman Maria o dei suoi eredi o aventi causa della somma di € 322,05 depositata dai ricorrenti presso Unicredit Banca di Roma S.p.A. su libretto di deposito e risparmio n. 104140294, Roma, il 22.4.2016
Avv. Giovanni Bernardini
Avv. Andrea Petti

COMUNE DI BARI
Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione LL.PP.
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE ASTA N° S15013
Si rende noto che è stata esperta Procedura aperta con aggiudicazione in favore del prezzo più basso per "GESTIONE DEI SERVIZI AL PUBBLICO DELL'URP E DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE AI GIOVANI DEL COMUNE DI BARI". L'appalto è stato aggiudicato in data 07.03.2016, giusta Det. Dir. Ig. Ripartizione S.U.A., Contratti e Gestione LL.PP. n. 2016/160/00448, alla INFORMA SCARL di Bari per l'importo di € 1.513.051,52 oltre € 3.500,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa, al netto del ribasso del -7,1% per l'intera durata dell'appalto.
IL DIRIGENTE: **Avv. Pierina Nardulli**